



Tra Torino e le Langhe

CASTELLO DI PRALORMO



MESSER TULIPANO

XVII edizione dal 2 Aprile al 1 Maggio 2016

Dal 2000 nel parco del castello medievale di Pralormo, nel cuore del Piemonte, la straordinaria fioritura di oltre 75.000 tulipani e narcisi annuncia la Primavera. Tra le varietà più curiose selezionate per la primavera 2016, una collezione di tulipani neri, i nuovissimi tulipani *pop up* che sembrano coni gelato, i parrot e gli eleganti viridiflora; i tulipani stellati; i frills, dai bordi sfrangiati e tanti altri.



Ogni anno la mostra propone nuovi allestimenti a tema. Per l'edizione 2016, l'argomento collaterale sarà **“il linguaggio dei fiori”**. Nel parco storico, nell'antica Orangerie e nella serra ottocentesca del castello, scenografie, mostre ed esposizioni offriranno spunti nel campo della moda, dell'arte e del flower design proposti da collezionisti, artisti, stilisti, paesaggisti, vivaisti, chef, maître pâtissier, ballerini e flower designer.

CASTELLO DI PRALORMO www.castellodipralormo.com
tel. +39.011.88.48.70 -814.09.81



Tra Torino e le Langhe

CASTELLO DI PRALORMO

❁ I kimono “fioriti” di **NANCY MARTIN**, artista e textile designer americana che ha scoperto e approfondito la cultura del kimono e i raffinati significati simbolici e poetici racchiusi nei decori.



Della straordinaria collezione, sono stati selezionati alcuni kimono dell'era Taisho che celebrano nel decoro la bellezza della natura scandendo il ritmo delle stagioni: in primavera i ciliegi, simboli di fragilità e caducità; i glicini, rampicanti simboli di femminilità; le peonie, sensuali simboli di abbondanza. Poi le foglie degli aceri, simboli di cambiamento e trasformazione; i benaugurali fiori di Hagi (erba medica) e le altre piante d'autunno (akikusa); i sontuosi crisantemi, fiori dell'Imperatore simboli di buona fortuna; e poi Shō (pino), Chiku (bambù) e Bai (pruno), motivi benaugurali per l'inverno.



❁ Lo Stilista **WALTER DANG** propone “*i fiori del mio giardino segreto*”, mostra di abiti ispirati ai fiori e al loro linguaggio con un'interessante installazione dell'artista **OSVALDO MOI**. Abiti e fiori sono infatti da sempre utilizzati per comunicare uno stato d'animo, un'emozione soffusa o dirompente. Un modo di essere e di vivere proprio di una donna che ha finalmente incominciato a lasciare le proprie impronte, non limitandosi più a sistemare le tracce del vivere degli altri. Nella mostra, gli abiti s'immergeranno quindi in una dimensione floreale per celebrare il potere delle donne, costanti come il bosso; eleganti come la dalia; grate come la rosa scura.

❁ “Le fate dei fiori” collezione di Fabrizia Morandi di foulard in seta creati dalla torinese **FRANCESCA CAPALBI**, illustratrice, stilista, disegnatrice di moda, designer per tessuti d'arredamento attiva nella prima metà del Novecento che, con gusto raffinato ha abbinato composizioni fiorite a eterei volti femminili.

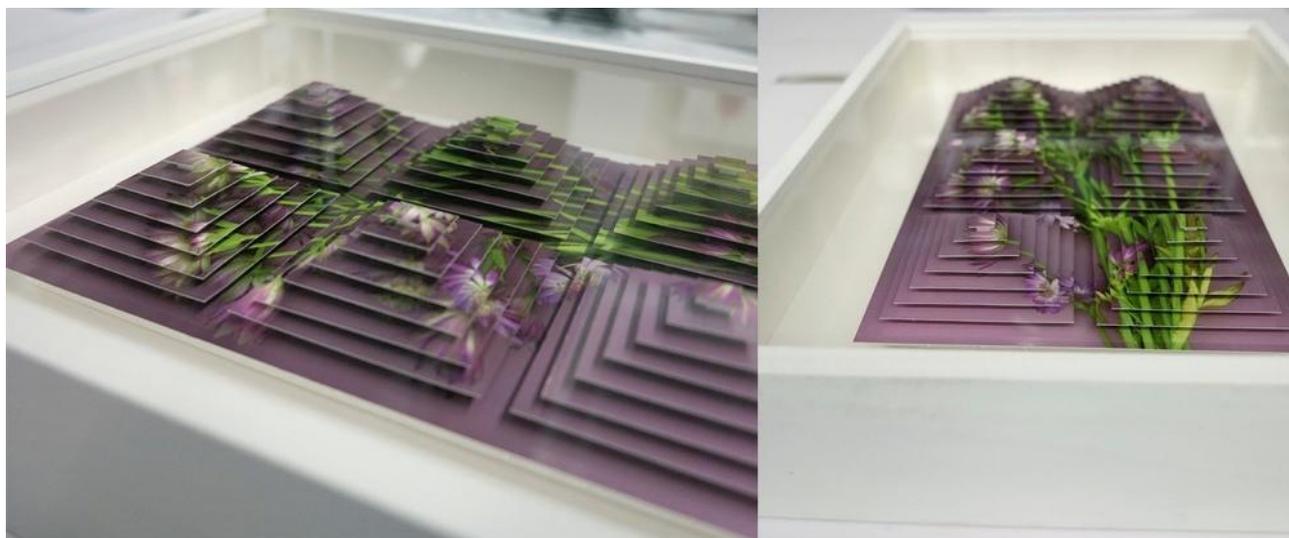


Tra Torino e le Langhe

CASTELLO DI PRALORMO



✿ Gli “Acquerelli in fiore” di **MARIA RITA STIRPE**, illustratrice botanica che coniuga l’amore per il disegno con la passione per la stupefacente bellezza della Natura, che riprende sempre e rigorosamente dal vero. Fondatrice dell’associazione culturale “Hortus Artis, il Giardino dell’Arte”, Maria Rita Stirpe ha ottenuto innumerevoli riconoscimenti e premi in Italia, Europa e Stati Uniti a partire dalla sua prima mostra, che nel 2000 è stata premiata con una *Silver Gilt Medal* della Royal Horticultural Society di Londra. Le sue opere sono state esposte in prestigiose manifestazioni, sia in Italia che all’estero. La sua *Plantago lanceolata* è stata selezionata nel 2013 per partecipare alla mostra “Arte botanica nel Terzo Millennio” presso i Kew Gardens di Londra. Maria Rita è anche un’appassionata insegnante di acquerello ed organizza i suoi corsi in alcuni dei luoghi più affascinanti d’Italia. In occasione di Messer Tulipano, Maria Rita Parsi propone, per la prima volta in Piemonte, un corso di acquerello botanico dedicato alle piante bulbose, ispirandosi alle numerose varietà in fiore presso il giardino del castello. Informazioni iscrizioni: Maria Rita Stirpe, tel 333 2584517 corsi@mariaritastirpe.it.



✿ Le installazioni tridimensionali **ALFRED DRAGO RENS** che uniscono la passione per la fotografia e per i fiori. Le opere sono realizzate con un fitto insieme di piccoli zigurat a 7 livelli di carta fotografica lucida che giocano con la distorsione visiva: finché non si è frontali all’immagine, con luce piatta, questa non è leggibile nella sua completezza, l’interazione tra l’opera, la visione, la memoria, l’evocazione e la luce è mobile e mutevole. Artista italo olandese, Alfred Drago Rens ha partecipato a fiere d’arte contemporanea in tutto il mondo ed ha tenuto numerose mostre personali e collettive. Le sue creazioni sono incentrate sulla raccolta ossessiva, la catalogazione e l’elaborazione di immagini legate in qualche modo a se stesso o alla propria famiglia di origine.

CASTELLO DI PRALORMO www.castellodipralormo.com

tel. +39.011.88.48.70 -814.09.81



Tra Torino e le Langhe

CASTELLO DI PRALORMO



☼ “Pioggia di Fiori – Hana no Ame” suggestiva installazione realizzata dall’artista giapponese **TOSHIRO YAMAGUCHI** nel portico d’onore del castello, un omaggio alla storia della Famiglia Beraudo di Pralormo che, con la propria presenza sul territorio piemontese dal 1680, coltiva e promuove la fioritura delle Arti: 336 fiori modellati dall’Artista nipponico simboleggiano infatti la Famiglia dall’anno dell’infedazione da parte di Madama Reale fino ad oggi. Formatosi a Tokyo e poi trasferitosi a Madrid, l’artista ha esposto in Giappone, in Italia, a Londra e a Miami. Per la sua arte, che riflette l’incontro tra Oriente e Occidente, sceglie luoghi diversi e inconsueti in base alla storia che raccontano.



☼ “Due ninfe” installazione di **LUISA VALENTINI**: elementi naturali e femminili creano una soglia verso il giardino e la vivace fioritura di tulipani mentre, alle loro spalle, pigne e petali creano sul terreno un velo virtuale attraverso il quale spuntano l’erba ed i fiori. La forte Amadriade dedicata al cedro sembra nascondere tra le ali, prese a prestito dalle pigne del cedro, il corpo-tronco ramificato mentre la delicata Driade, evocata dal tulipano, poggia vezzosa la punta dei petali, articolati e mossi, nella piena corolla. Torinese di fama internazionale, docente di Plastica Ornamentale presso l’Accademia di Belle Arti di Urbino, presente in numerose collezioni private e pubbliche, Luisa Valentini nel 2016 esporrà alla Biennale di Labin (Croazia), nei giardini Smat di Torino, alla Fondazione Nautilus di Lanzarote e nella mostra *Fernwärme Künstlerhaus* di Ulm (Germania).

☼ Le “impalcatura di tulipani”, quadri a matita dell’artista **MAGALI DE MAISTRE**. Illustratrice naturalistica con una rubrica mensile sulla prestigiosa rivista *Gardenia*, Magali predilige le tecniche della grafite e delle matite colorate, che le permettono di sbizzarrirsi nelle sfumature e, insieme, di coltivare la precisione del segno. Grazie alla sua mano delicata e precisa, tavole di legno precedentemente usate come assi da cantiere prendono vita nelle sfumature dei tulipani. Ed è proprio la trama del legno, in contrasto con la tecnica delle matite colorate, a rendere i soggetti più materici e tridimensionali.



Tra Torino e le Langhe

CASTELLO DI PRALORMO



☼ “La luce accende i fiori” di **BRUNO MOLINARO**, artista torinese che ha esposto in Italia, Europa ma anche in Brasile, Giappone, Canada, Messico, USA, Tunisia, ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti.

Il suo cammino artistico narra da sempre il profondo amore per la natura, il giardino, il ritmico alternarsi delle stagioni, il suo interesse per la pittura dal vero capace di trasmettere l’atmosfera dei suoi paesaggi ricchi di colore, luci e impressioni.

I soggetti, resi con una ricchezza straordinaria di materia e colore, rivelano il fascino della natura, rievocando le giornate trascorse a dipingere.

☼ **DARIO CORNERO** pittore naturalista coinvolgerà grandi e piccoli con dimostrazioni e lezioni introduttive per scoprire i segreti dell’acquerello.

☼ **VALERIO ANGELINO CATELLA**, maître pâtissier, allestirà una piccola esposizione dedicata al “linguaggio dei fiori” interpretato dalle più raffinate tecniche che gli artisti cuccinieri hanno sviluppato nel corso dei secoli. Si potranno così scoprire curiosi strumenti di culture gastronomiche vicine e lontane, ma anche testi, cataloghi d’epoca con magnifici disegni e incisioni di pasticceria e poi i veri protagonisti, i fiori ... bouquet di pastigliaggio, fiori creati per le torte matrimoniali anglosassoni che sembrano opera di un fiorista, fiori-scultura di verdure e legumi, di pane artistico, di cioccolato plastico, di zucchero fondant, verdure ceramicate e fiori di zucchero “tirato”, complessa e raffinata tradizione barocca simile al vetro soffiato di Murano. Questa vera e propria arte, capace di coniugare la culinaria con la pittura e la scultura, ha radici antiche e illustri: già alla corte persiana nel XI secolo si modellavano sculture di zucchero; il cuoco di Francesco Gonzaga ne era abile interprete e la corte di Mantova divenne famosa per i suoi *saccarum triumphans*. A Venezia queste elaborate decorazioni vennero affidate ad abili pasticceri, su disegno di artisti quali Canova e Sansovino che diede anche il proprio apporto per la famosa “dimostrazione a sorpresa” offerta nel 1574 al giovane Enrico, figlio di Caterina de Medici: un banchetto in cui tutto, tovaglie e tovaglioli, suppellettili e statue che ornavano la sala, era composto di zucchero in modo così verosimile che il principe si sedette a tavola accorgendosi che tutto era stato realizzato con lo zucchero solo quando il tovagliolo si disgregò tra le sue mani. Pochi anni dopo, in occasione delle nozze di Maria de’ Medici con Enrico IV di Francia la magnificenza e la sua sontuosità delle sculture in zucchero, ispirate a opere di Giambologna e altri, suscitò lo stupore della corte di Francia raggiungendo il suo apice con François Vatel, cuoco del Re Sole i cui sontuosi banchetti erano un vero e proprio spettacolo coronato dai maestosi fiori di zucchero filato.



Tra Torino e le Langhe

CASTELLO DI PRALORMO



🌸 LE OPERE FLOREALI DELLA SIAF (Scuola Italiana Arte Floreale). Delegazioni provenienti da tutta Italia daranno vita con fiori, foglie, rami e avanzi di potatura a personaggi da fiaba e quadri floreali:

La **Regina di Fiori**, una figura tridimensionale ispirata alla carta da gioco, al personaggio di *Alice nel paese delle meraviglie* ma anche alla regina dei fiori; la **Donna Fiore** di Pablo Picasso del 1946; una copertina della rivista **Vogue** del 1913 che celebra la Primavera; i personaggi **Les Fleurs Animées** di Grandville interpretati dalla mitica bambola **Barbie**; alcuni **ritratti dalle ricche acconciature floreali** che emergono scenograficamente da grandi vasi di cristallo...

Un autoritratto di **Frida Kahlo**, pittrice messicana che esprime sempre un forte legame e amore per la natura e per i fiori. Piante, frutti e fiori erano il simbolo della rigogliosa natura messicana, erano il vanto del magnifico giardino di Casa Azul, su cui affacciava il suo studio, ma erano anche l'ispirazione e il trionfo delle sue elaborate acconciature, i protagonisti e co-protagonisti di moltissimi suoi quadri e autoritratti nei quali esprimeva lo stretto legame che avvertiva tra l'essere umano, gli animali, il paesaggio e la natura. I fiori, che Frida Kahlo indossava e dipingeva "perché non muoiano", sono dunque una figura potente e simbolica del lavoro, dello stile personale e non convenzionale, della vita di questa straordinaria artista e icona di stile, cui il NY Botanical Garden ha di recente dedicato una mostra non a caso intitolata "Frida Kahlo: Art, Garden, Life".

Un **quadro fiammingo** con cornice in tronchi, foglie e fiori, immagini floreali di particolare bellezza e autenticità. Se infatti i quadri floreali hanno segnato la storia della pittura e molti artisti dimostrarono un forte interesse per le potenzialità estetiche ed espressive dei fiori cimentandosi nella rappresentazione di composizioni in cui essi da semplice elemento decorativo diventavano protagonisti dei dipinti, la pittura fiamminga vi dedicò particolare attenzione componendoli in fogge fantasiose ed equilibrate, con un gusto per l'eccesso e la varietà capace di celebrare i fiori ed in particolare i tulipani, prodotti d'eccellenza del territorio, ma specchiando nell'arte anche la celebrazione della ricca borghesia commerciale olandese.

Ed infine, un manifesto di **Alphonse Mucha**, uno dei più importanti artisti dell'Art Nouveau, dedicato a Sarah Bernhardt, una delle più grandi attrici teatrali del XIX secolo, che fu conquistata dalla raffinata finezza del disegno di Mucha e dai motivi floreali che formano cornici geometriche attorno alla figura. Candidi gigli, foglie e fiori riprenderanno l'elegante tratto di Mucha per cogliere il fascino de *La divina*, icona di stile e di eleganza, attrice che contribuì al rinnovamento dello spettacolo di prosa.



Tra Torino e le Langhe

CASTELLO DI PRALORMO

☉ L'ANTICA SERRA FRANCESE OFFRIRÀ **"PROFUMI DI SICILIA"** un assaggio dell'inebriante percorso botanico del **Giardino dei Gelsomini** Carruba di Giarre (CT) grazie alla collaborazione del **vivaio catanese Malvarosa** che vanta una straordinaria collezione di pelargoni e di gelsomini, profumatissime piante accomunate dall'importante ruolo avuto nella storia e nella cultura dei popoli del Mediterraneo.

L'allestimento, arricchito dai grandi vasi di agrumi e palme del castello tipici del gusto ottocentesco che caratterizza la serra, offrirà una vera e propria esperienza sensoriale ai visitatori, chiamati a riconoscere i profumi e darne le loro personali interpretazioni.

Al profumo dei pelargoni Malvarosa (*Pelargonium graveolens*), importanti per l'industria profumiera, si sommeranno infatti gli aromi dei pelargoni a foglia odorosa, dall'incredibile capacità mimetica avendo profumi che richiamano altre piante, altri fiori, ma anche frutta e cibi, e i profumi inebrianti dei gelsomini, il cui fascino nel corso della storia ha ammaliato la Persia, l'India, la Cina e l'intero bacino del Mediterraneo. I fiori dei gelsomini, in particolare di *J. sambac* e *J. grandiflorum*, sono infatti da sempre e tuttora usati in profumeria, ma anche per decorare gli abiti e le acconciature ed infine in cucina. Da millenni infatti in Cina i fiori di gelsomino sono utilizzati per aromatizzare il delicato tè verde; la granita al gelsomino è uno delle specialità siciliane; sotto Cosimo III de' Medici la ricetta del leggendario cioccolato al gelsomino era addirittura un segreto di stato, oggi riproposto dalla più antica fabbrica di cioccolato di Sicilia, proprio con i fiori del vivaio Malvarosa coi quali recentemente è stato creato un aromatico liquore ispirato agli antichi rosoli siciliani.



Alle pareti della serra, la MOSTRA FOTOGRAFICA **"PROFUMO DI DONNA"** racconterà l'epopea delle raccogliatrici di fiori di gelsomino (le "gelsominaie") siciliane che nel Novecento hanno fornito la preziosa "concreta di gelsomino", materia prima per la produzione dei più grandi profumi internazionali e ingrediente fondamentale del mitico Chanel N° 5 per il quale Coco Chanel, che voleva un'essenza inimitabile e misteriosa, aveva dato questa indicazione " *Non voglio nessun olezzo di rose e mughetto, voglio un profumo elaborato*".

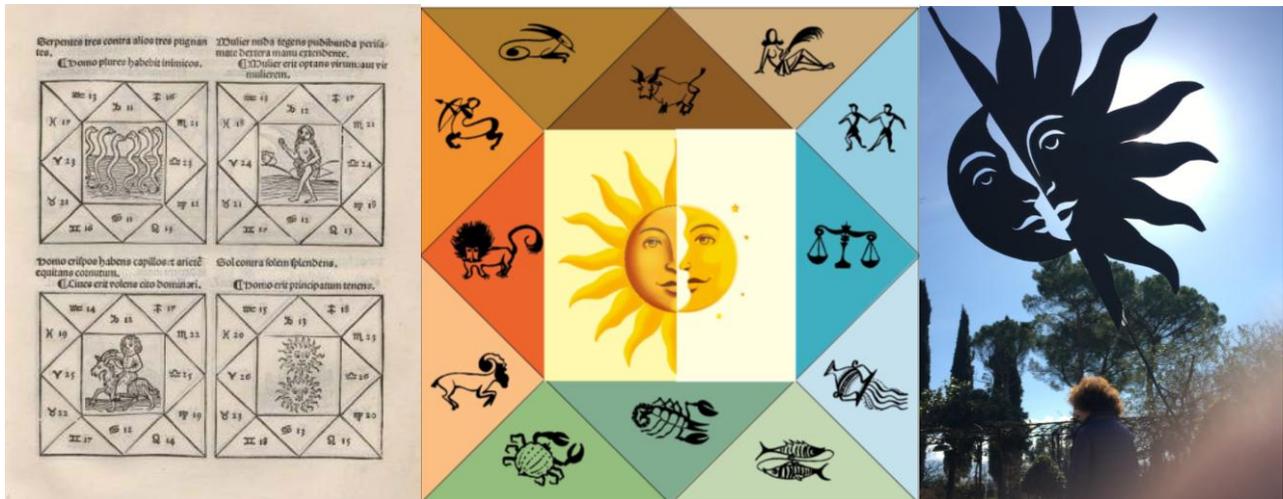
Nella breve stagione della raccolta, queste donne coraggiose andavano a lavorare in piena notte per poter raccogliere delicatamente i fiori nel momento migliore, quando ancora la calura non aveva rovinato le delicate corolle, e all'alba, mentre la città si risvegliava, bagnate di rugiada riprendevano la strada di casa, lasciando un'intensa scia di profumo.



Tra Torino e le Langhe

CASTELLO DI PRALORMO

Gli allestimenti proseguono nel parco storico del castello trasformandolo in un giardino incantato:



☼ **"i fiori dello zodiaco"** un giardino realizzato dall'**Almanacco BARBANERA** intorno alla rappresentazione del compasso del famoso astronomo-astrologo, puntato sul Sole e la Luna come nelle classiche raffigurazioni del Barbanera, a simboleggiare il tempo e i suoi effetti sull'uomo e la natura.

Le essenze floreali legate ad ogni segno zodiacale disegneranno un gioco cromatico in armonioso dialogo con leggere raffigurazioni dei segni in ferro battuto mentre al centro del giardino fioriranno le piante dedicate agli astri principali, Sole e Luna. Ad arricchire questo curioso giardino, il **"lunario fiorito"**, una sorta di almanacco floreale dedicato alle affinità tra fiori e segni.

Il progetto è curato da **Isabella Dalla Ragione**, agronoma ed erede di una tradizione familiare che da generazioni si dedica a progetti per la conservazione della biodiversità, ed è ispirato ai testi medievali dedicati al giardino astrale conservati nella ricca biblioteca della *Fondazione Barbanera 1762*.

☼ Un **ORTO-GIARDINO**, realizzato dalla paesaggista Mariolina Monge con verdure e fiori che disegnano una struttura a griglia ispirata all'opera del pittore Piet Mondrian, offrirà spunti e idee per trasformare anche i piccoli spazi in deliziosi e scenografici potager in cui si alternano zone a prato, piccole vasche di piante acquatiche, frutteti in vaso, ortaggi, aromatiche e fioriture, per valorizzare i contrasti cromatici e i vantaggi dell'agricoltura sinergica, ovvero le simpatie tra le piante. Così ad esempio le calendule, i nasturzi, le zinnie e il tagete sono preziosi alleati per la lotta biologica, tutti i fiori sgargianti che attirano le api tengono lontani i parassiti che l'intenso profumo delle aromatiche confonde proteggendo gli ortaggi, l'abbinamento di piante con esigenze nutrizionali diverse e la rotazione delle colture prevengono l'impoverimento del terreno riducendo l'uso dei fertilizzanti; allo stesso modo il sovescio, ovvero interrare alcune piante al momento del loro massimo sviluppo, restituisce al suolo importanti elementi nutritivi organici: le leguminose lo arricchiscono di azoto, il più strategico tra gli elementi nutritivi, ma sono utili ed anche decorative la colza dai fiori gialli e la facelia blu, ed anche le graminacee.



Tra Torino e le Langhe

CASTELLO DI PRALORMO



☼ un grande **OROLOGIO FLOREALE**, realizzato a cura dell'**Istituto agrario Baldessano Roccati**, ispirato alla meridiana botanica del naturalista svedese *Carolus Linneo* che nel 1751 aveva studiato in ogni dettaglio un orologio floreale che riuscisse a scandire il tempo grazie a dei fiori che sbocciano nell'arco delle 24 ore..

☼ I secolari cedri del Libano che, con la loro mole imponente dominano il parco e rievocano il gusto per l'esotismo che caratterizzò i giardini all'inglese del XIX secolo, accoglieranno la scenografia "GOCCE DI VITA" scintillanti cascate di gocce di cristallo che, toccando terra, si trasformano nelle raffinate bottiglie in vetro disegnate da Giorgetto Giugiaro per **ACQUA SAN BERNARDO** con un restyling che abbina il design moderno e il valore delle proprie origini.

L'attenzione da sempre riservata dal castello alla Natura e all'Ambiente si ritrova negli alberi secolari che, terminato il proprio ciclo vitale, diventano i guardiani del bosco: una grande civetta, un'allegria famiglia di scoiattoli, un imponente Messer Tulipano, un trono degno della regina degli alberi ... ma anche nella scelta di optare per la lotta biologica agli infestanti e per strategie incruente e dissuasive per allontanare le talpe, che tanto amano gli appetitosi bulbi. A loro, è dedicato un nuovo allestimento che incoraggerà i più piccoli alla scoperta degli animali del bosco: da piccole montagnole di terra spunteranno infatti i simpatici musetti e le zampette di questi buffi animali.

Nella zona shopping, fiori, piante e attrezzature da giardino e terrazzo, ma anche specialità piemontesi e oggetti curiosi ispirati al mondo della natura. Per trascorrere una divertente e serena giornata all'aperto con tutta la famiglia, il parco offre panchine per riposarsi e fare picnic, una caffetteria ristorante, una gelateria e, per gli amici a quattro zampe, ciotole d'acqua fresca nel parco.

Apertura Tutti i giorni dal 2 Aprile al 1 Maggio **Orario** lunedì/venerdì 10-18, sabato/domenica/festivi 10-19

Ingresso € 8, € 6,5 per gruppi prenotati e convenzioni (tra cui Abbonamento Torino Musei e Torino+Piemonte Card), € 5,5 per gruppi prenotati infrasettimanali, € 4 bambini da 4 a 12 anni, fino a 4 anni gratuito

Gli amici a quattro zampe sono i benvenuti nel parco, al guinzaglio.

MESSER TULIPANO è aperto anche in caso di pioggia: attrèzzati!





Tra Torino e le Langhe

CASTELLO DI PRALORMO

LA MANIFESTAZIONE OFFRIRÀ ANCHE UN RICCO CALENDARIO DI EVENTI:

Ogni fine settimana, degustazioni a cura dei **Maestri del Gusto**.

Sabato 2 aprile, l'executive chef **Michelangelo Mammoliti** preparerà un dessert caratterizzato dalla presenza del profumato liquore al gelsomino siciliano.

Il maître pâtissier **Valerio Angelino Catella** creerà fiori di zucchero "tirato".

Sabato 2 e domenica 3 aprile "**Bulbi in fiore**" lezioni di acquerello botanico a cura di **Maria Rita Stirpe**, illustratrice botanica e appassionata insegnante di acquerello, che firma l'Agenda 2015 del mensile GARDENIA. Tulipani, Narcisi e piante bulbose dalle affascinanti corolle, in piena fioritura nei giardini del castello, saranno le protagoniste assolute del corso di acquerello botanico, sotto la guida appassionata di un'artista tra le più apprezzate del momento. Per informazioni sul corso e le iscrizioni: Maria Rita Stirpe, tel 333 2584517 e-mail: corsi@mariaritastirpe.it

Domenica 3 aprile: presentazione dell'esposizione dedicata alla **Bottega Pascucci**, che dal 1826 realizza tessuti con l'antica tecnica della stampa xilografica, con matrici intagliate a mano.

Sabato 9 aprile il team **Arte Arborea**, cui è affidata la manutenzione dei maestosi alberi del parco storico, proporrà dimostrazioni di tree climbing e di corretta potatura.

Incontri con la **Plantsitter**, per scoprire i segreti della manutenzione e progettazione degli spazi verdi, interni ed esterni, dai grandi giardini ai terrazzi, dai balconi alle semplici fioriere.

Domenica 10 aprile **Ernesto Panza** conversazione dedicata a "Gli orti della Malpenga".

Spettacolo di danza "Les fleurs animées", coreografia di Alessandra Calore su musiche di Antonio Vivaldi a cura dei danzatori della Modern Dance Academy, agenzia per la Formazione Professionale della Danza. Direzione artistica Katia e Loris Tromboni.

Sabato 16 aprile il team **Arte Arborea**, cui è affidata la manutenzione degli alberi del parco storico, proporrà dimostrazioni dell'uso del tomografo sonico per l'analisi della stabilità degli alberi.

Sabato 23 aprile il team **Arte Arborea**, cui è affidata la manutenzione del parco, proporrà dimostrazioni di tree climbing con tomografo sonico per l'analisi della stabilità degli alberi.

Domenica 24 aprile "**il linguaggio del bouquet**" dimostrazioni di arte floreale a cura di **Erbavoglio**

Animazioni nel parco a cura del gruppo storico Historia Subalpina

Lunedì 25 aprile, **Giuliana Berengan** performance verbodramma "per fiori solisti", lettura teatrale di composizioni dedicate a singoli fiori, che prendono la parola come protagonisti.

PER I PIÙ PICCOLI: ogni fine settimana **lezioni pratiche di pittura naturalistica** con Dario Cornero, **dimostrazioni di intaglio del legno** col maestro Dino Negro; zona ludica a cura di **New Holland** con **trattorini a pedali** e altre animazioni per i piccoli agricoltori; spazio ludico coi giochi **Quercetti**; prove di golf a cura del **Golf Club i Girasoli**. Inoltre Domenica 3 e 10 aprile **Caccia al tesoro con Kinder Sorpresa!**

Attività ludiche a cura della libreria **La Farfalla di Snipe**: domenica 3 aprile: ore 15/17 attività ludiche "Doble" per bambini a partire da 5 anni; sabato 9 aprile: ore 15/17 "Parolandia" per bambini a partire da 7 anni; domenica 10 aprile: ore 15/17 "Chamboul Boum" per bambini a partire da 4 anni; sabato 16 aprile: ore 15/17 "Memory" per bambini a partire da 4 anni; domenica 17 aprile: ore 15/17 "Puzzles" per bambini da 2 a 7 anni; domenica 24 aprile: ore 15/17 "giochi di rapidità e osservazione" per bambini a partire da 5 anni; lunedì 25 aprile: ore 15/17 "Parolandia" per bambini a partire da 7 anni; sabato 30 aprile: ore 15/17 "giochi di rapidità e osservazione" per bambini a partire da 5 anni.